

Sommario – Rapporto di ricerca 2018

Il dibattito pubblico sulle politiche energetiche gioca un ruolo chiave nel successo dell'attuazione della strategia energetica in Svizzera. Il progetto di ricerca "Il discorso energetico in Svizzera" si concentra, con un approccio interdisciplinare, sui modelli linguistici usati nell'ambito della politica energetica. Questi modelli vengono identificati e analizzati come fattori guida o come vincoli del dialogo democratico e dello sviluppo innovativo in questo campo.

Nei prossimi anni e decenni i problemi legati alla produzione, alla fornitura e all'uso dell'energia continueranno a essere motivo di grande preoccupazione per la Svizzera. Nell'ambito del progetto "Il discorso energetico in Svizzera" i ricercatori e le ricercatrici del Dipartimento di Linguistica Applicata della ZHAW stanno studiando gli indispensabili requisiti comunicativi legati a questi cambiamenti.

L'obiettivo del progetto è quello di comprendere come i modelli di uso del linguaggio legato alle questioni energetiche si sviluppano attraverso le istituzioni, i media e i diversi settori della società nelle tre lingue ufficiali svizzere (tedesco, francese, italiano) e nella lingua franca internazionale (inglese).

I procedimenti metodologici messi a punto nel corso del progetto comprendono analisi linguistiche basate su corpora (corpus-based) come anche dirette da corpora (corpus-driven) di testi digitali provenienti da differenti campi di interesse comunicativo; includono inoltre analisi approfondite dei modelli di uso del linguaggio come pure di testi legati al discorso energetico in Svizzera e la mappatura delle interconnessioni tra e verso i vari attori coinvolti nel dialogo democratico e nella transizione verso sistemi energetici sostenibili.

Nel corso del 2017 il gruppo di ricercatori e ricercatrici si è concentrato sull'ampliamento, sia in termini di volume sia di estensione, del già esistente corpus multilingue di testi digitali, con lo scopo di modellizzare adeguatamente i discorsi relativi al dibattito pubblico sull'energia in Svizzera.

All'ultimo aggiornamento il corpus Swiss-AL (Release Sept17) comprendeva più di 1 miliardo di token, distribuiti in 3.75 milioni di testi, provenienti da più di 300 siti internet svizzeri. I criteri di campionamento sono stati linguistici, geografici, tematici e situazionali (correlati, ad esempio, a eventi politici, sociali o naturali). Con questo rapporto vengono esposti i primi risultati, a titolo esemplificativo, della ricerca svolta nel primo anno di questo progetto triennale, comprese le analisi esplorative del corpus e i confronti tra discorsi tipici di attori la cui comunicazione pubblica avviene in una delle lingue nazionali svizzere o in una combinazione di queste. Grazie alla mappatura della frequenza di termini linguistici specifici presenti nei testi, è stato possibile identificare l'influenza sul dibattito pubblico di eventi come il disastro nucleare di Fukushima Daiichi.

Sebbene il picco drammatico di citazioni raggiunto all'inizio del 2011 si sia ridotto rapidamente a una frequenza relativamente bassa nelle fonti mediali in lingua tedesca, il numero di testi che fanno riferimento a energie rinnovabili ("erneuerbare Energie") e che al contempo menzionano "Fukushima" è aumentato notevolmente nel periodo precedente al

referendum sulla “Legge federale sull’energia”, suggerendone un forte potenziale argomentativo.

A titolo di paragone, la quantità di testi che trattano di energia atomica (“Atomkraft”) e che menzionano al contempo “Fukushima” è quantitativamente inferiore, anche se il modello di picchi e avvallamenti appare simile nel tempo. Anche i cambiamenti nel corso del tempo dei termini associati alle questioni energetiche hanno fornito indicazioni circa lo sviluppo del dibattito pubblico in questo ambito. Ad esempio, la frequenza di termini associati all’energia atomica (“Atomkraft”), all’abbandono del nucleare (“Atomausstieg”) e all’energia rinnovabile (“erneuerbare Energie”) raggiunge dei picchi nelle fonti mediali di lingua tedesca in Svizzera nel 2011, prima di scendere a livelli di base relativamente stabili.

Per quanto riguarda invece le espressioni correlate all’uscita dal nucleare, la loro frequenza ha raggiunto un picco drammatico nel periodo del voto sull’iniziativa “Abbandono del nucleare”, per poi tornare immediatamente ad una linea di base bassa.

In questo stesso periodo, le occorrenze relative all’energia rinnovabile si sono intensificate e sembra che si siano stabilizzate a un livello più alto, anche dopo il referendum popolare sulla “Legge federale sull’energia”. Nello stesso trimestre in cui ha avuto luogo il referendum, la frequenza delle occorrenze di “energia idroelettrica” (“Wasserkraft”) è aumentata in modo significativo e si è mantenuta elevata anche nel trimestre successivo. Con il prossimo aggiornamento del corpus Swiss-AL, previsto per il 2018, sarà possibile aggiornare le analisi e verificare l’evoluzione di queste tendenze. Queste osservazioni iniziali, possibili grazie al corpus multilingue Swiss-AL, sembrerebbero indicare che il modo in cui si parla di energia, nelle sue varie forme, differisce a seconda della lingua dei testi.

Le combinazioni di parole più frequenti in tedesco, francese, italiano e inglese sono tutte legate a energia (e.) rinnovabile, e. idroelettrica, e. eolica, e. solare, e. nucleare e e. fossile, ma è stato altresì messo in evidenza che ogni lingua attribuisce una diversa importanza a questi concetti. Oltre a ciò le strategie di argomentazione non sembrano variare unicamente in relazione alla lingua usata, ma anche in conseguenza del fatto che la fonte presente nel corpus Swiss-AL sia multilingue o monolingue, suggerendo che il discorso energetico a livello nazionale e quello a livello locale debbano essere esaminati separatamente e più in dettaglio. Nei prossimi anni l’obiettivo principale del progetto sarà quello di studiare sistematicamente le controversie e le coalizioni correlate al discorso energetico, in modo da identificare le reti che connettono i diversi attori attivi in questo ambito.